

DAL MINISTERO

LECCE FA LA PARTE DEL LEONE

BASILICATA A SECCO

Protesta Rossana Florio, consigliere comunale a Pisticci che lamenta l'assenza di interventi per il patrimonio lucano

# Una pioggia di milioni per l'arte in Puglia

Le operazioni di restauro del patrimonio: individuati 15 siti



LECCE Uno scorcio delle «Mura urbliche»

● ROMA. Dalla fascinosa Reggia borbonica di Carditello appena comprata dallo Stato in Campania, al borgo di Gerace in Calabria, dal recupero delle storiche grotte di Tricase in Puglia, allo splendido Baglio Anselmi in Sicilia. Il ministro della cultura Dario Franceschini annuncia l'arrivo di 135 milioni di euro per restauri da avviare immediatamente per i tesori del Mezzogiorno (più di 31 milioni solo alla Puglia), ma insieme agli applausi delle regioni coinvolte arriva la polemica dal Nord. Con Forza Italia del Veneto che esprime «stupore e amarezza» e la Lega sul piede di guerra: «Se nel testo non ci saranno fondi adeguati anche per il Nord - annuncia il vicepresidente dei deputati di Ln Gianluca Pini - quel decreto avrà la strada sbarrata una volta in aula».

L'occhio sempre attento sulla grana Pompei, con una nuova riunione dei responsabili del progetto convocati al Collegio Romano e i contatti continui con l'Europa, Franceschini affida ad una nota la sua soddisfazione per il decreto appena firmato con 46 interventi che si aggiungono agli 87 già finanziati a settembre 2013 per 222 milioni di euro con procedure in corso di attuazione e sempre con fondi europei, come in questo caso. «E' la più importante azione realizzata negli ultimi anni sul patrimonio culturale del Mezzogiorno d'Italia», sottolinea il ministro prima di pubblicare sul sito del Mibact il testo completo del decreto che porta la firma del segretario generale Antonia Pasqua Recchia.

I soldi provengono dai fondi Poin (Program-

GLI INTERVENTI FINANZIATI IN PUGLIA		
BENEFICIARIO	INTERVENTO	IMPORTO
1 Bari Apulia Film Commission	Museo contemporaneo dell'audiovisivo	1.852.000,00
2 Novoli	Recupero e valorizzazione aree destinate a Focara	913.490,20
3 Tricase	Recupero, restauro, valorizzazione e fruizione delle storiche grotte	1.150.000,00
4 Lecce	Recupero Mura urbliche (II° stralcio)	5.200.000,00
5 Otranto	Ristrutturazione, fruizione ed recupero della Torre Matta	880.000,00
6 Vieste	Recupero ex Convento Santa Maria	752.946,70
7 Lecce	Recupero del Teatro Apollo	2.500.000,00
8 Otranto	Recupero e valorizzazione scavo archeologico Badisco Porto Russo - Museo	400.000,00
9 Novoli	Recupero Palazzo Baronale	774.500,00
10 Gallipoli	Castello	503.379,62
11 Galatone	Restauro, valorizzazione e fruizione del frantoio ipogeo di Largo S. Sebastiano	123.683,48
12 Manduria	Opere di valorizzazione e riqualificazione area archeologica	3.800.000,00
13 Taranto	Valorizzazione archeologica del complesso di S. Maria della Giustizia	5.000.000,00
14 Lecce Regione Puglia	Servizi di valorizzazione integrata	2.021.270,84
15 Lecce	Restauro e valorizzazione complesso Spirito Santo	6.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>31.871.270,84</b>

mi operativi interregionali) e Pac (Piano Azione Coesione) e saranno subito disponibili per aprire i cantieri di restauro o finanziare progetti di valorizzazione nelle quattro regioni del Mezzogiorno che fanno parte del cosiddetto «Obiettivo Convergenza». Si tratta in particolare di 43 milioni di euro per la Campania (suddivisi in 5 interventi tra cui Carditello e la Reggia di Caserta), 26,8 milioni per la Calabria (14 interventi), 31,8 milioni per la Puglia (15 interventi), 33,7 milioni per la Sicilia (11 interventi).

Il deputato leghista Paolo Grimoldi definisce

«vergognoso che il governo non trovi un milione di euro per il restauro della Certosa di Pavia, uno dei siti culturali di maggior rilevanza in prossimità di Expo, ma al contempo garantisca faraoniche cifre ai soliti noti». Tra tante lamentele del Nord non manca, infine, una critica dal meridione, con l'esponente del centro democratico Rossana Florio, dirigente regionale e consigliere comunale a Pisticci, che lamenta l'assenza nel provvedimento di interventi per il patrimonio della Basilicata.

Silvia Lambertucci